



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Argentina Contessa Rangona A M. Lvcretia N.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

sia consunta, et cō lo stomaco ben mondato daretegli tal
 uino a bere: non sarà ne anche fuor di proposito se
 spesse uolte beuesse un cucchiaro di aceto scilino: per
 il fetor de piedi, uoglio pigliate del litargirio spolue=
 rizzato & ne li spropicciate i piedi poscia che li haure
 te diligentemente lauati. Sanarete la rogna con far un
 unguento composto di lapatio acuto, di fumoterre, con
 fungia di porco & botiro che sia fatto il mese di Mag
 gio. Hor per rabellirgli la faccia fatele far l'infra scrit
 to unguento R. di cerussa ottima uncie. ij. tritisi, poi si
 criuelli per un panno, quel che nel panno rimarrà git=
 tisi uia, & acqua piouana ui si mescoli, et cuocasi fin che
 si consumi l'acqua, raffreddasi poi, & aggiungasi del
 l'acqua rosa, & un'altra fiata ribolli, sin che duro si fac
 cia. formatene poscia delle pilole, quai disoluerete con
 acqua pura & l'ungerete la faccia. Vi hò scritto la
 presente ricetta: perche so che la farete, & ne ue=
 drete bellissima proua, ne altro per hora di questo ui
 dirò: stata lieta, & pregate Iddio le tenga la mano in
 capo, acciò si prosperi, ne suoi successi. Di Ferrara
 alli X. d'Agosto.

ARGENTINA CONTESSA RAN=

GONA A M. LVCRETIA N.

Io uoglio ricompensare il segreto, che alli di passati mi
 mandaste, con un'altro, di non minor uirtù per conserua
 re i corpi humani da molte infirmità: siaui caro, stima=
 telo assai, fatene conto, & isperimentatelo, che lo tro=

P

LIBRO

uerete marauiglioso . Voglio pigliate quattro lire di
acqua di uita. del miglior uino destillata , che trouar si
possa: due lire Sale abbruggiato: due di Zolpho morto:
quattro oncie di Tartaro bianco: quattro oncie di Car-
boni di legno di Auellane : quattro oncie di salpietra;
& le prefate cose tritinsi, criuelinsi, mescolinsi insieme,
& soprametterili della sudetta acqua di uita: & pon-
gasi tutta questa massa à distillare: la prima distillatio-
ne tira a se la uirtù de tutti i spiriti , ne alcun uelenoso
animale ui si potrà auicinare . Conseruansi dentro le
carni, & i pesci, come in un balsamo: lieua tutte le mac-
chie & le lentigini dalla faccia, & rendela chiara: to-
glie la rogna , risana i lagrimosi occhi : la seconda di-
stillatione , sana gli Apostemi , & rimoue l'ensiagioni
del Fegato: la terza medica la lepra , & prouede che
la lena non ci puti : & taglia il phlegma del stomaco:
la quarta distillatione manda fuori il sangue preso nel
corpo : la quinta risana il mal caduco: la sesta è buona
per chi teme non li caschi la giocchia: la settima sana la
podagra: l'ottaua fa gli effetti che suol far il balsamo
& di gran lunga lo auanza: la nona è tutta appropria-
ta al Fegato: La decima fa questo marauiglioso effetto:
se ne porrete una goccia in un bicchier di uino, & chel
bicchiero sia indorato , ui si uedrà una schiuma che di
sopra uia anderà nuotando; & sarà detta schiuma puro
oro, & ciò che uoi con quella tingerete, douentarà bel-
lissimo oro: parui che questo segreto possi star al para-
gon del uostro: ui prego a non lo comunicare altrui,
grand'amore, & gran gratitudine m'ha spinta a comu-
nicaruelo: ui prometto a fe di gentildonna , che non lo

haurei dato a mio figliuolo. State sana & amatime: da
Longiano nostra giuridittione alli 1 X. di Luglio.

ISABELLA SFORZA A M.

FLAVIA LAMPVGNANA.

Piu uolte hauete riso di me, perche faccia tutto'l gior= no distillare acque da mastro Christophoro: io hò pari mente riso della simplicità uostra et del uostro consorte che non sappiate quanta uirtù spesso ci si troui: ecco che io ui mando per la mancia di questo Natale, la piu mi racolosa acqua che mai ne da huomo, ne da donna sia stata fatta: sana i leprosi, toglie ogni et qualunque macchia, rende la uista chiara, & ci conserua in perpetua & eterna giouentu, & accioche non ue ne manchi mai per uostro uso, ui mando insieme la ricetta. Pi= gliate limatura d'argento, ferro, ramo, piombo, acciaio, oro, schiuma d'argento & schiuma d'oro & di stora= race. Porrete dette cose per il primo giorno nell'urina d'un fanciullo uergine: il secondo giorno in uino bian= co caldo: il terzo nel succhio di fenocchio, il quarto giorno nel bianco dell'uoua, il quinto giorno nel latte di femina che allati un fanciullo: il sesto giorno nel uin rosso: il settimo in sette albumi d'uoua, & tutto poi pongasi nella capella del Lambicco a lento fuoco, & quel che n'uscirà conseruatelo in un uaso d'oro: ouero d'ariento, & quando n'haurete chiaramente ueduto l'= speriienza, imparate a credere a chi sa & per età & per isperiienza piu di uoi, & far riuerentia a for= nelli, & a lambicchi, & a mastro Christophoro per